

**FESTA  
SAGGIA**



**EcoMuseo  
del Casentino**

---

**OLTRETERRA®**

**MANIFESTO**

# FESTASAGGIA

**promuove e sostiene le iniziative che privilegiano i seguenti aspetti:**

## **1- Attenzione al patrimonio culturale locale.**

Valorizzazione del patrimonio culturale locale nelle sue diverse manifestazioni. La festa diviene in questa ottica un momento nel quale rivitalizzare, riscoprire, comunicare aspetti meno noti del territorio portandoli a conoscenza degli ospiti esterni;

## **2- Qualità dei prodotti e della gastronomia.**

L'utilizzo di prodotti provenienti dal territorio secondo la filosofia del "Km 0" e la celebrazione di piatti tipici locali;

## **3- Rispetto dei valori ecologico-ambientali.**

Modalità virtuose di riduzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti cercando di ridurre al minimo l'impatto nei confronti dell'ambiente;

# IL DECALOGO DI FESTASAGGIA

**Festasaggia persegue una serie di obiettivi attraverso la sperimentazione di azioni concrete:**

**1-la valorizzazione del lavoro del volontariato** da qualificare e sostenere nel tempo e la promozione di momenti di **sensibilizzazione intorno ai temi della sostenibilità e della salvaguardia del paesaggio, della cultura alimentare e del rispetto ambientale** diretti sia agli abitanti che ai visitatori esterni attraverso la realizzazione di incontri formativi, momenti di riflessione e auto-miglioramento;

**2-la riscoperta del senso comunitario della festa** e del **valore dell'accoglienza** contro l'omologazione e l'appiattimento culturale attraverso la qualificazione di iniziative in essere, la riscoperta di antiche feste cadute nell'oblio ma anche la creazione consapevole e "accompagnata" di nuove manifestazioni dedicate alla celebrazione di eccellenze gastronomiche/culturali/naturalistiche locali;

3- la **riconoscibilità delle festesagge da parte dei fruitori esterni** attraverso la realizzazione di azioni comuni di promozione coordinata (manifesti, pieghevoli, social media...) verso il consolidamento del “Marchio Festasaggia” quale garanzia di qualità;

4-il **rispetto degli obiettivi e trasparenza nella organizzazione** delle iniziative attraverso azioni di monitoraggio sull’effettivo svolgimento della festa stimolando anche azioni di mutuo-aiuto tra gli stessi aderenti e mediante anche la definizione di un comitato di garanti da individuare nell’ambito dei diversi contesti territoriali con compiti di supervisione e indirizzo

5-la **comunicazione reciproca tra i vari organizzatori**, intesa anche come momento di auto-valutazione e crescita attraverso la creazione di momenti di scambio e confronto tra le varie manifestazioni (intorno a piatti, prodotti e sapienze) nell’ottica del miglioramento continuo sperimentando anche nuove modalità organizzative e prodotti;

6-la **valorizzazione dei produttori locali (aziende agricole e artigiani)** attraverso l’incentivazione di accordi tra i produttori locali e le feste per la conoscenza e la promozione della produzione locale. Il “patto” tra produttori locali e associazioni impegnate nella realizzazione di feste rappresenta un aspetto strategico sia per una promozione integrata delle produzioni tipiche che nella costruzione di reti solidali per lo sviluppo sostenibile a scala locale;

7-la promozione di **forme di certificazione condivisa** che partendo dalla singola festa vadano progressivamente ad includere anche altri soggetti presenti sul territorio (produttori, erogatori di servizi...);

8-la definizione di un percorso che porti alla creazione dell’ “**associazione saggia**”, intesa come **certificazione della stessa associazione** impegnata nell’organizzazione della festa in grado di adottare le modalità virtuose ed i principi di Festasaggia per ogni manifestazione /attività promossa durante l’anno;

9-la facilitazione, attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni e delle categorie economiche locali, di un processo volto al sostegno e alla nascita di realtà imprenditoriali

locali finalizzate alla promozione delle specificità locali privilegiando forme inclusive e di redistribuzione del profitto (cooperative di comunità);

10-la **divulgazione e l'esportazione del progetto** presso altri territori, preferibilmente ubicati lungo la dorsale appenninica, attraverso la stipula di accordi e la definizione di referenti verso la possibile costituzione di una rete allargata di esperienze a scala nazionale;